

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VÖLLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

PADOVA
Tipografia Editrice F. Sacchetto
 VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO
GUIDA
 STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA
 della CITTÀ di Padova
 con speciale riguardo
 ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO
 Prezzo Lire UNA
 VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO
 Prezzo Cent. Venticinque
 Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi
 di Via Selciato del Santo.

NOSTRI DISPACCI
 particolari
 Unione di stabilimenti metallurgici
 (A) ROMA, 24
 Varie case francesi e tedesche rappresentate a Roma dalla casa Bancaria Manzi, hanno concluso l'acquisto degli stabilimenti metallurgici di Ancona e di Livorno e delle ferriere di S. Giovanni Valdarno.
 Il medesimo gruppo negozia l'acquisto dello stabilimento metallurgico di Piombino per riunire queste quattro imprese sotto un'unica direzione.
 La Banca d'Italia, creditrice indiretta di questi stabilimenti realizzerà così una immobilizzazione di parecchi milioni.
 Guardie carcerarie
 (A) ROMA, 24
 Quanto prima verrà riaperta in Roma la scuola degli allievi guardie carcerarie.
 Doni del Re
 (A) ROMA, 24
 Il Re ricevendo oggi due cavalli di razza sarda, gratificò i carabinieri Lentini e Olivieri che li avevano accompagnati a Roma, domandando a ciascuno un orologio con catena d'oro e duecento lire.
 Un suicidio impressionante
 (A) ROMA, 24
 Versera o tarda ora si suicidava il dottor Domenico Riva, tagliandosi la carotide con le forbici.
 Ieri il Riva si chiuse nella sua stanza in via Lucullo.
 La padrona di casa non avendolo visto uscire in tutta la giornata, bussò ripetutamente all'uscio.
 Non udendo risposta, chiamò gli agenti della forza pubblica.
 Atterrata la porta, presentossi loro un triste spettacolo.
 Il Riva giaceva scannato nel letto in una lago di sangue.
 Il dott. Riva fu compagno del principe Eugenio Ruspoli nella nota spedizione africana.
 Il Riva, morto il Ruspoli, venne a Roma assumendo la direzione di una farmacia, ma gli affari gli andarono male; e così venne nella determinazione di uccidersi.
 Il Riva era dottore in veterinaria, in scienze naturali e in chimica, ebbe speciale passione per la botanica e fu un raccoglitore quali pochi si danno.
 Nella spedizione Ruspoli riunì un materiale prezioso, ma non ne ricavò compenso morale e materiale adeguato.
 Nacque a Carpi. Di aspetto e di abitudini modestissimo, visse sempre poveramente, tutto dedito agli studi.
 Il Riva era poco più che quarantenne. Il fatto produsse una dolorosa impressione.
 Disposizioni per il ritorno del generale Barattieri
 (A) ROMA, 24
 Il ministro Mecenni ha disposto che il capo di stato maggiore dell'11. corpo d'armata (Bari) ri rechi a Brindisi a salutare il suo nome il gen. Barattieri che giunge domani alle 12

Apprensioni esagerate

Rare volte, se la memoria non ci tradisce, si è verificato il caso di una contraddizione così flagrante, che, alla distanza di pochi mesi si verifica come ora, fra i calcoli e le predizioni della politica sul cominciare dell'annata, e le apprensioni che dominano il sentimento universale in queste ultime settimane.

Ciascuno di noi può ricordarsi l'impronta essenzialmente pacifica di tutti quei discorsi, coi quali al principio d'anno i Capi dei singoli Stati o inaugurarono i lavori legislativi, o fecero sentire la loro parola nei solenni ricevimenti.

Pareva che il mantenimento della pace nel mondo non fosse mai stato tanto sicuro, fino ad accarezzare la prospettiva del disarmo generale.

Oggi, a sentire alcuni, quella prospettiva sarebbe del tutto diversa, e per poco non ci troviamo dinanzi al pericolo di una conflagrazione generale.

Premesso, in via di massima, che il campo delle previsioni umane si chiude troppo spesso nei più ristretti confini, e che altrettanto spesso ciò che in politica regola gli eventi è l'imprevisto, credo che nel caso attuale sia da notarsi una tendenza, forse artificiale, ad esagerare, a dare - come si dice - corpo alle ombre; il che succede specialmente negli Stati retti a forme popolari, dove anche il tener viva l'agitazione, sia pure per cause esteriori, vere o supposte, può diventare un arma di partito.

Che la situazione di alcuni paesi della penisola balcanica sia tale da destare apprensioni, nessuno potrebbe negarlo; ma le cose non sono punto cambiate dal trattato di Berlino, col quale si è preteso di risolvere una questione, che resta tuttora in piedi con tutti i suoi pericoli, nulla essendo, nel frattempo, accaduto di sostanziale, per risolverla.

La stessa morte di Stambuloff non è che un atroce episodio di un dramma, che dovrà svolgersi sopra una scena più vasta. Non è per il solo varco di Sofia che le aquile russe si attenteranno a spicare il volo. Ma noi crediamo che prima di quel giorno molta acqua debba scorrere per il letto del Danubio e della Moritza.

Lo stesso inveltrato antagonismo fra Londra e Pietroburgo è costretto a frenare i suoi impeti dinanzi alla difficoltà di indole diversa, e che non potranno così presto essere superate.

Che diremo poi, quanto all'Italia, di quella specie di sparta di Damocle, che i pubblicisti nostrani pare si divertano a tenere perennemente sospesa sul nostro capo, vale a dire una dichiarazione di guerra da un giorno all'altro da parte del Re d'Etiopia?

In verità non è da farsene meraviglia, dopo quel tanto di peggio che si è veduto da parte degli stessi eroi della penna, quando cioè si davano alla nobile impresa di menomare dinanzi agli occhi del mondo europeo i reali vantaggi ottenuti dalle nostre armi nei combattimenti africani.

Allora il pretesto era combattere la politica di espansione attribuita al ministro, ma oggi sarebbe difficile trovare un pretesto qualsiasi che possa giustificare il partito preso di dipingere coi più foschi colori la politica del proprio paese.

A buon conto, non mancano sintomi che sbugiardano completamente le apprensioni esagerate dei pubblicisti, e la stessa tranquillità relativa delle Borse non è fra i meno eloquenti.

Se non che gli eventi, lo sappiamo noi pure, sono nelle mani di Dio: ad ogni modo non vogliamo procurarci un rimorso di averli affrettati con querimonie intempestive.

a... e...

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Bilancio della P. I. - Il matrimonio degli ufficiali - I banchi meridionali.

Seduta ant. del 24 Luglio
 Presidenza: FINOCCHIARO-APRILE Vice-Pres.
 Continua la discussione sul bilancio della Pubblica Istruzione.

Parla *Marcora* in favore dell'ordine del giorno *Carcano*; non approva le economie male applicate.

Risponde *Baccellit* domandando si prenda atto delle sue dichiarazioni.

Carcano modifica così il suo ordine del giorno:
 «La Camera udite le dichiarazioni del ministro confida che fino a nuove disposizioni legislative, dal ministro della P. I. sarà data applicazione alle leggi del 1876 e 1886 a favore dell'istruzione popolare.»

Spirito e *Baccellit* insistono per il ritiro dell'ordine del giorno che vien ritirato.

Si approvano i capitoli fino al 132.

Mecenni dichiara che i provvedimenti sostanziali, del disegno di legge per il matrimonio degli ufficiali riguardano l'indulto da concedersi ai matrimoni conclusi col solo rito religioso, impedendo che si ripetano per l'avvenire.

Mantiene quindi il disegno di legge ministeriale e propone un'aggiunta al cap. I per ammettere all'indulto anche i pochi matrimoni semplicemente conclusi senza la regia approvazione.

Pinchia (relatore) dichiara che la Commissione pure accettando il principio dell'indulto per i matrimoni religiosi già celebrati avrebbe voluto introdurre nella legge disposizioni intese a disciplinare stabilmente questo argomento.

Ad ogni modo è pronto a rinunciare a questa seconda parte della legge, purché il ministro accetti un suo ordine del giorno.

Parlano in vario senso *Marazzi*, *Lucifero*, *Squitti*, *Tonati* (presidente della Commissione) ed altri.

Il *Presidente* prega i ministri e la Commissione di redigere un nuovo testo concordato dell'articolo e rimanda a domani il seguito della discussione.

Se seduta pomeridiana

PRESIDENZA: VILLA, Presidente.
 Si svolgono alcune interrogazioni.
 Si riprende la discussione dei provvedimenti finanziari per quello che riguarda i Banchi meridionali, i seguenti articoli aggiuntivi dell'on. *Della Rocca*.
 Non sono accettati.
 All'art. 28 - L'esecuzione delle ricevitorie provinciali, a parità di condizioni offerte da Istituti, o da privati, sarà affidata ai Banchi meridionali.
 All'art. 29 - Siffatta facoltà potrà estendersi per il solo Banco di Napoli al terzo della riserva fino alla completa liquidazione del suo credito fondiario.
 Parlano parecchi oratori sulle tasse di registro e sui mutui di credito agrario.
 In fine di seduta si proclama approvato il bilancio della pubblica istruzione con voti favorevoli 206, contrari 21.

X

Degno di nota un ordine del giorno dell'on. *Chinaglia* presentato con le più calde raccomandazioni al ministro di migliorare l'organico dell'istruzione femminile di Montagnana: La Camera autorizza il ministro della pubblica istruzione a modificare il ruolo organico del personale dell'educatorio femminile di Montagnana, mantenendosi nel limite dello stanziamento assegnato per il personale predetto.
 L'ordine del giorno *Chinaglia* fu approvato.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

Nuovi disordini nel Marocco
 PARIGI, 24. - Si ha da Tangeri: La fregata tedesca *Stach* è partita per raggiungere la corazzata *Hagen* sulla costa dell'Atlantico ove si annunziano nuovi disordini.

Il viaggio del generale Barattieri
 ALESSANDRIA D'EGITTO, 23. - Barattieri appena giunto è ripartito per Brindisi ove arriverà dopo domani a mezzogiorno per il piroscafo austro-ungarico *Cleopatra* che issa la bandiera italiana in suo onore.
 La colonia italiana rimandò le feste in onore di Barattieri al di lui ritorno dall'Italia.

Francesco Giuseppe visiterà Londra

LONDRA, 24. - Il *Daily News* ha da Vienna: Francesco Giuseppe visiterà quanto prima Londra.

Le elezioni inglesi

La vittoria degli unionisti
 LONDRA, 23. - Furono eletti finora 365 unionisti, 131 liberali, 66 irlandesi. Il numero dei seggi guadagnati e perduti è invertito.
 Grey fu rieletto.

Un'indennità

Fez, 23. - Il sultano spedì a Tangeri 50,000 duros per l'indennità relativa all'assassinio di un suddito tedesco.

Lo scoppio d'un cannone

Un morto - parecchi feriti
 TOLONE, 24. In seguito allo scoppio della culatta di un cannone, durante gli esperimenti della corazzata *Bowdoin*, un marinaio è morto, il contrammiraglio Chateaumoine, due ufficiali e alcuni marinai rimasero feriti.

Gl'insorti Macedoni

COSTANTINOPOLI, 24. - Il terreno principale battuto dalle bande bulgare è Peristodagh. La banda principale, capitanata da Mitrow, comprende alcune centinaia di uomini armati di fucili Henry e Martini e sono evidentemente comandati militarmente. Negli ultimi giorni vi furono parecchi scontri. Le truppe turche ebbero dapprima grandi difficoltà per inseguire in causa delle montagne; perciò una battaglia da Sares, uno da Doiran ed uno da Kossove si trovarono in marcia. I turchi assicurano che le truppe riuscirono vittoriose in tutti gli scontri, e sperano la pronta pacificazione.

POLITICA COLONIALE

La *Perseveranza* contiene sull'argomento queste giustissime osservazioni:
 «Prima di discutere il bilancio del Ministero degli affari esteri, la Camera udirà lo svolgimento di parecchie interpellanze od interrogazioni sull'Eritrea.
 Il numero di esse è soverchio, qualcuna tra esse è anche o poco opportuna o di sostanza troppo esile; per cui c'è da temere che dopo un lungo discorrere, non si verrà a nessuna buona conclusione.
 La nostra occupazione dell'Eritrea può essere considerata sotto due diversi aspetti: L'uno riguarda il suo ordinamento amministrativo, la sua difesa, l'organizzazione di un nucleo sufficiente di truppe coloniali; l'altro riguarda i rapporti che la nostra occupazione può avere con la politica estera in generale, e in particolar con la Russia per ciò che questa ha di comune con l'Abissinia.
 Sulla organizzazione interna della nostra colonia avremo tempo a parlare a nostro agio durante le imminenti vacanze parlamentari; oggi vogliamo richiamare l'attenzione sul secondo aspetto.
 Anche senza voler dare troppa importanza agli articoli dei giornali russi, anche senza volerne dare una soverchia alle accoglienze fatte in Russia alla missione abissina, non si può negare che e il linguaggio di quei giornali e l'attitudine del Governo russo verso la missione abissina non rivelano dei sentimenti di molta benevolenza verso l'Italia.
 Se il de Giers non era che un esecutore del pensiero e dei voleri di Alessandro II, ed il pensiero di questo era sicuro, non siamo parimenti certi che il diplomatico eminente che ha preso il posto del de Giers nutra verso il nostro paese eguali sentimenti di simpatia e di equanimità, né siamo parimenti certi che l'attuale Imperatore sia così fermo nel proposito di mantenere la pace come lo era il padre suo.
 Non vogliamo asserire con ciò che la situazione sia mutata da quello che era un anno addietro, ma non ci pare troppo il dire che essa è diventata troppo delicata, e che esige molta e assidua cura affinché non lo diventi ancor più. Se nel Gabinetto di Pietroburgo sono penetrati falsi apprezzamenti sulla nostra politica africana, noi dobbiamo cercare di dissiparli, e soprattutto dobbiamo parlare e agire in guisa che non acquistino una apparenza di verità.»
 Dopo altre osservazioni la *Perseveranza* soggiunge:
 «E noi vorremmo che una pari prudenza, una non minore misura di parola informasse tutta la discussione che si farà sulla politica africana nella Camera, non bisogna accrescere le difficoltà con parole punto pensate, né crear pretesti e false interpretazioni. Ed è per la stessa ragione che ci sembrano inopportune le dimostrazioni che si dice vogliono fare al generale Barattieri al suo ritorno in Roma. Il

valoroso generale non ha bisogno di esse per sapere la stima in cui è tenuto, e alle dimostrazioni potrebbe da chi ha interesse, essere dato un significato diverso da quello che è nella intenzione di coloro che le fanno.»

Ancora il disastro della MARIA PIA

L'inchiesta
 Ecco quanto ne scrive il *Secolo XIX*:
 Come avevamo già accennato, una inchiesta giudiziaria sulle cause dell'infortunio era stata iniziata dal giudice istruttore sig. Luigi Orongo.
 Ora tale inchiesta venne sospesa per invito del Procuratore generale del Re; e ciò perchè la magistratura, prima di procedere, vuole attendere l'esito dell'altra inchiesta iniziata dalla Capitaneria del Porto.
 L'una inchiesta avrebbe necessariamente intralciato l'altra e perciò fu stimato conveniente il soprassedere.
 Frattanto continuano, specie sulla piazza marittima, appassionate discussioni sulle cause della catastrofe.
 Si confermerebbe, stando sempre ai si dice, quanto già avevamo riferito a titolo di cronaca, che l'ufficiale di guardia della *Maria Pia* avrebbe compiuto a dovere la sua manovra.
 Si rileva pure - circostanza la quale venne anche da noi raccolta a titolo di cronaca dalla bocca dei superstiti - che dal cozzo tremendo dato dall'*Ortigia* alla *Maria Pia* si potrebbe dedurre che il primo doveva filare con massima velocità; e si arguirebbe pure che l'*Ortigia* non dev'è mai, se non allorché cominciò a dare indietro, cioè troppo tardi. E forse le manovre furono tardive d'ambie le parti. A tutti i modi quella compiuta dal *Maria Pia* sarebbe la manovra prescritta dal regolamento: ma resta sempre a sapersi con esattezza in qual momento le due navi si avvistarono l'una coll'altra, e quale fosse la posizione rispettivamente da esse tenuta.
 Per l'ultima volta, poi, ripetiamo che è necessario non avventare giudizi, prima che l'inchiesta ne abbia formulato uno definitivo.
 Quanto al ricupero del *Maria Pia* pare ormai una idea da abbandonarsi; poichè, a parte la profondità del mare in quel tratto cui affondò, essa - come lo dimostrano i ricuperi fatti dal *Messaggero*, dal *Volta*, ecc. - deve trovarsi talmente sconquassata da non francare le spese occorrenti.»
 Contrariamente alla notizia del *Secolo XIX*; un telegramma in data 24 al *Resto del Carlino* reca quanto segue:
 Continua la pubblica inchiesta giudiziaria sulle responsabilità del disastro, ma le deposizioni contraddittorie degli equipaggi e dell'ufficialità delle due navi rendono impossibile prevedere il risultato della medesima.

La cerimonia funebre

Ieri mattina alle 11 per cura del Comitato dei Congressi cattolici si celebrò un ufficio funebre nella chiesa Metropolitana per le vittime del naufragio della *Maria Pia*.
 Vi si diede una forma privatissima; nessuna autorità era presente; vi intervenne tuttavia una grande folla di marinai, di barcaioli e di gente del porto. Notai tutto il personale delle Compagnie d'Operette Maresca e Graviua in omaggio alla naufraga Spinielli, e le rappresentanze della Capitaneria del porto, della *Navigazione Generale*, della *Veloce*, dei Piloti, della Società di Salvamento, nonché i signori Marini, Brichetto ed altri.

FRA IL SI E IL NO...

Ibsen poeta lirico.
 Le poesie di Enrico Ibsen sono pressochè sconosciute in Italia.
 Ascoltiamo questa «canzone d'Agnese», che Grieg ha rivestito di eleganti note musicali e che potrà essere un giorno popolare anche in Italia.
 È un dialogo pieno di soavità e di grazia:
 — Agnese, mia graziosa farfalla, Se tu mi sfuggi io ti ripiglio: lo tendo una rete, ancorchè piccola E le maglie sono le mie canzoni.
 — Ma io sono una farfalla diafana e piccola Lasciami sospesa ai fiori!
 Tu sei un ragazzo agile e grazioso Inseguimi, ma non attendere alla mia vita!
 — Agnese, mia graziosa farfalla, Vedi com'io ho stesa la rete? Tu fuggi invano, povero essere Ben presto tu ne sarai presa!

— Ahimè! io sono una farfalla piccola e gentile
Per valli e colline spicco il mio volo
Deh! se proprio tu vuoi prendermi al laccio
Risparmiami almeno le alucce!

— Io ti poso dolcemente sulla mia mano
E ti apro un pertugio nel mio cuore
Tu puoi folleggiarvi tutta la tua vita
I tuoi giochi e i tuoi giri più giocondi!

Qual felice poeta italiano saprà tradurre i versi di Enrico Ibsen? E troveranno essi in Italia quella larga accoglienza che godono i suoi drammi?

A vero dire, la questione è meno importante, perchè tutti i grandi sforzi del maestro norvegese si sono rivolti al teatro.
Ma guardiamoci bene dallo sdegnare le sue rare espansioni liriche. All'infuori dei pregi letterari di queste poesie, esse ci forniscono preziosi documenti sullo spirito di Ibsen; son quasi delle finestre spalancate sopra la misteriosità dei suoi simboli.

Autour de mariage.

Ernesto Daudet ha scritto nel Figaro un articolo sul matrimonio del Duca d'Aosta con la principessa Elena d'Orléans.

Ricordo l'articolo del Daudet, e per il nome del suo autore e perchè racchiude il giudizio di un francese sulle cose nostre. L'articolo è in gran parte aneddotico.

Parlando di Vittorio Emanuele, il Daudet scrive:

«Era soldato come tutti quelli della sua razza e aveva le abitudini del nostro Bearnese. Ricevendo una supplica da qualche bella donna il Re «simpaticone» le diceva: Mentre leggo la tua supplica, mi abbracci. E rideva del suo bel riso leale. Di niente aveva paura, men che di Dio, del Diavolo.»

L'egregio pubblicista parigino si fa poi questa domanda: come sposò Letizia Bonaparte il principe Amedeo?

L'aneddoto è piccante.

Ecco come lo racconta il Daudet:

«... Era innamorata dello zio Amedeo, la Principessa e una volta che quegli la rimproverava dolcemente di mostrarlo troppo, Letizia gli aveva risposto: Zio, se volete che mi corregga, sposatemi. E il matrimonio ebbe luogo e fu felice: la morte, recentemente, spezzò quella felicità. Dei tre figli di Amedeo, il Re predilige il Duca d'Aosta che è il primo di essi.»

«Quando vi fu il torneo a Firenze e davanti alla tribuna reale apparve il giovane Principe nell'armatura d'Umberto Biancamano, Umberto si levò e dette per primo il segno degli applausi. Nessuno fu mai più degno del Duca d'Aosta di sposare Elena d'Orléans.»

Dopo aver ricordato i giorni passati dai fidanzati a Chantilly, il Daudet conclude:

«Questo matrimonio è un matrimonio d'amore; basta veder gli sposi per comprenderlo. Esso promette loro una raggianti felicità e ai francesi forse promette un'amiciuzia nella quale tutti e due i popoli sperano in fine di certe ostilità, una sincera e scambievolmente stima. Questo è uno dei compiti principali della principessa Elena: ed è pur un compito d'amore e di pace.»

Il regio lotto.

Un melanconico filosofo da 40 centesimi... in tasca osservava che in Italia tutto è regio all'infuori del debito che è pubblico... e con una certa amarezza ricordava come fosse regio anche il lotto.

Ma, come, anche la fortuna deve essere regolata dal governo? Sissignori! Nella mania accentratrice dei nostri tempi, il potere direttivo ha assorbito tutto; voi non potete diventare possidenti senza il visto del regio governatore. È un visto che gli frutta dei quattrini, è naturale quindi che sia regolamentare.

Se al colmo della bolletta volete tentare la sorte, bisogna recarsi in un regio botteghino, staccare un regio biglietto del lotto che pagherete con un regio biglietto di banca; e dopo l'estrazione, se siete fortunato, attendere un regio decreto del ministro che autorizzi il pagamento del terzo o della quaterna.

Non c'è altro mezzo lecito per arricchire; parola d'onore.

Ci sono altri modi meno leciti, per correggere la fortuna, in uso dai banchieri, dai borsaiuoli, dai gentiluomini di strada maestra, ma sono di competenza speciale della questura, altra istituzione non meno regia che tutoria.

Il colmo sul lotto.

La cosa più triste per un giocatore è l'essere giocato.

Ogni disdetta raddoppia nel giocatore la frenesia, la voluttà del gioco e lo incita alla lotta disperata colla fortuna.

«La vita è la lotta» dicono i darwiniani. Noi diremo invece che «la vita è il lotto!»

«Per l'Arte»

Dagli «Incubi» Sur un coltello moresco.

Giovanni Cena - Nei regni del bello. Mario Pilo - In alto. Sofia Bini - Notturmo. Fno Galletti - Il segreto del «Cioldein». F. Giarelli - Nel bosco. Giovanni Marchesi - Miscelanea. Noctar Bela. - Fredda. Giorgio Beltrame - Cronaca lirico-drammatica ecc.

Un numero Cent. 5 - Si vende anche in Padova.

Per finire.

Due mogli poco fortunate parlano dei rispettivi mariti:

— Il mio è tanto cattivo, specialmente quando è preso dal vino...

— Te beata! Il mio è anche più cattivo quando non può prendere del vino!

marchesino Colombi

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Luglio a 31 Dicembre 1895
L. 8
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

LA VARIETÀ

Uccisa a colpi di scure

A Messina, una bella fanciulla diciottenne aveva un amante: costui un giorno le disse: — Bada, so che tu mi tradisci, se ti colgo sul fatto... la vedi quella scure?... io sarò il tuo boia!

Queste parole erano state udite anche da alcune amiche della fanciulla, che le raccomandavano continuamente di stare in guardia, di non lasciarsi sorprendere in colloquio con quell'altro pretendente che ogni sera andava a visitarla.

Costui è giovane alto, magro, biondo, coi baffi nascenti, simpatico.

Ma ieri il primo amante rientrando nella casa della fanciulla, udì in cucina un rumore insolito, che lo fece trasalire.

— Chi è di là? — domandò alla fanciulla.

— Nessuno — rispose costei tutta confusa.

La risposta — per modo com'era data — non lo rassicurò affatto, ed esclamò: Vediamoli! Entrò in cucina e vide un uomo accovacciato dietro un armadio.

— Uscite — gli intimò.

Quando furono soli, il tradito ordinò alla fanciulla d'ingiococchiarci.

— Perché? — diss'ella tutta tremante, e scoppiò in singhiozzi.

— Perché voglio mantenere la parola: io sono il tuo boia.

La fanciulla cadde all'indietro in preda alle convulsioni, e quell'uomo feroce, dato di piglie alla scure, le menò due colpi al capo, e l'uccise: nel sangue che sgorgava dalle mani ferite in zuppo un fazzoletto e lo agitò dal balcone gridando:

— Ho fatto giustizia!

Poche si costituì alle autorità, alle quali narrò cnicamente i particolari del suo tremendo misfatto.

Sette italiani alla tortura a Santiago nel Chili

Narra la Sera di Milano:

Ai primi di maggio u. s. avveniva in Santiago del Chili un grosso furto alla Banca del Chili.

I sospetti subito caddero sopra alcuni italiani, contro i quali quelle autorità spiegarono mandato d'arresto.

Nulla di grave sin qui, se nonchè quei poveri infelici si videro piombare in casa una vera masnada di agenti di polizia, i quali li portarono alla sede del Commissario ove vennero rinchiusi in strette celle, malsane, senza letto e dove veniva lor fatta patire la fame.

Tradotti dinanzi al giudice e interrogati, essi, che nulla sapevano del furto, negarono di esserne gli autori.

Le autorità allora pensarono di mettere i poveri infelici alla tortura, credendo così di spillar loro la verità.

E la tortura consisteva nel batterli con verghe sino a sangue.

Alcuni di essi furono poi presi, e legate le braccia di dietro, furono battuti con una verga di ferro sul petto; altri vennero legati con corde, ritorcendole in modo da tagliare loro le carni.

Quei barbari se la presero anche con una donna, certa Maria Harra, la quale, persistendo a negare di essere colpevole, fu battuta tormentata ed infla e fatta spogliare nuda e martorizzata finchè ebbe a cadere esausta al suolo.

Molte sono le società italiane che preparano meetings per protestare contro il Governo del Chili per questo barbaro procedere della polizia.

Le nostre conquiste in Africa

È il titolo di un volume che il noto pubblicista Adolfo Rossi, già direttore della Sera, ed ora redattore viaggiante del Corriere della Sera, pubblicherà fra breve coi tipi dell'editore Alliprandi.

Il Rossi ha soggiornato ben due volte e lungamente nella Colonia Eritrea e può quindi trattare con singolare competenza degli interessi africani.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Sevuta del 24 luglio
Presidenza del sindaco BARBARO
Presenti 47 consiglieri.

Sono assenti i consiglieri: Cavallotto, Bassi, Colpi, Brunelli-Bonetti, Manfredini, Paresi, De Lazara, Rasi, Corinaldi, Gasparini, Barzilai, De Claricini, Ceccato.

Il XX settembre

Alessio anche a nome dei consiglieri Levi-Civita, Moschini, Camerini, Vason, Taboga, Olivetto, Martini, Barzilai e Squarcina svolge un'interpellanza «sul modo col quale intende la Giunta sia commemorato il 25° anniversario del XX settembre 1870».

Rileva essere doveroso che la rappresentanza della città partecipi alla commemorazione del grande avvenimento.

I firmatari della interpellanza non credono con ciò cercare difficoltà alla Giunta.

La data del XX settembre è superiore alle idee dei partiti in quanto compendia l'unificazione della patria.

In questa idea i liberali devono tutti essere concordi, poichè si tratta di una manifestazione di sentimento nazionale.

Il Sindaco, intende la Giunta celebrare una conquista ed una vittoria, ed ispirandosi alle tradizioni del Consiglio, non trova mezzo migliore che festeggiare con un atto di beneficenza. Perciò, pure approvando le parole di Alessio, la proposta della Giunta è di stabilire due piazze permanenti e fisse nell'Ospizio Marino, consacrando L. 10,000 somma da inserirsi nel bilancio che sarà discusso.

Alessio si dichiara soddisfatto delle parole della Giunta e propone l'ordine giorno seguente:

«Il Consiglio comunale di Padova, udite le dichiarazioni della Giunta;

Compiandosi che per effetto delle sue proposte sia degnamente solennizzato il 25° anniversario del XX settembre 1870 la restituzione, all'Italia civile, di Roma per capitale eterna ed intangibile, prende atto delle dichiarazioni della Giunta e passa all'ordine del giorno.

f. ALESSIO GIULIO

Levi-Civita ritiene non opportuno che sieno discusse le deliberazioni della Giunta nel bilancio preventivo del 1896.

Si approva di discutere l'ordine del giorno Alessio.

Stoppato parlerà schiettamente, come schiettamente parlarono i colleghi Alessio e Levi-Civita.

Sente profondo il sentimento di tolleranza verso tutte le opinioni. Essere contrari alla opinione di festeggiare il XX settembre non è principio antinazionale; meta sua e dei colleghi per i quali parla, è l'unità, la grandezza, l'indipendenza del Paese. Ma ravvisa nella presente solennità non solo una manifestazione di carattere politico, ma ancora una manifestazione di un carattere che altri problemi involge.

Molti pensano diversamente dal consigliere Alessio e pur molti non hanno il coraggio di turbare la retorica del patriottismo che oggi trionfa.

La solennità odierna esorbita dal carattere politico e religioso; questa non è aula per discutere simili problemi.

Ecco questo solo può esser chiesto al Consiglio:

Se devono fare delle manifestazioni ufficiali? Io penso, e lo pensano con me altri colleghi, che si deva togliere il dissidio fra Chiesa e Stato; si deve creare una situazione di mutuo rispetto fra Chiesa e Stato.

Questo il concetto nostro; noi non possiamo approvare quindi manifestazioni che inacerbiscano il dissidio, il quale deve esser tolto ad assicurare l'unità del Paese.

Propone anche a nome dei consiglieri Frizzarin, Manzoni, Turazza, Perli, Zuccolini, Rennie e Pavin il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale, premesso che ogni votazione relativa a proposte di manifestazioni ufficiali per il 25° anniversario del 20 Settembre appartiene al novero di quelle che esorbitano dal campo segnato dalle leggi alle deliberazioni dei Consigli Comunali che sono corpi puramente amministrativi, ritenuto che in ogni modo le proposte manifestazioni non tanto involgerebbero, discus-

sioni e deliberazioni di indole politica, ma principalmente toccherebbero problemi ancora più alti e delicati

convinto

«che appunto chi vuole sia assicurata all'Italia, Unità, Indipendenza e Grandezza di «Nazione deve adoperarsi perchè cessi il funesto dissidio fra la Chiesa e lo Stato» mentre le volute manifestazioni riescono ad inacerbirlo ed allontanano da necessario e desiderato accordo

dellibera

di passare per tutte le proposte all'ordine del giorno.

firmità: avv. Alessandro Stoppato - avv. Angelo Rasi - avv. Enrico Turazza - Luigi Costantino Manzoni - Pietro Gasparini - Riccardo Perli - Pavin Giuseppe - Giuseppe Zuccolini - Federico Frizzarin - avv. Antonio Rennie - avv. E. Turazza per incarico del Consigliere De Claricini.

Cittadella Vigodarzere voleva non entrare nella discussione; chiarisce il suo pensiero in consiglio, lo chiarisce per via di semplice dichiarazione.

Quando si viene a solennizzare da tutti i poteri dello Stato e della popolazione un avvenimento che è il fatto storico più importante del nostro secolo, quando questa solennizzazione parta dal sentimento nazionale, come rimanere indietro?

Io credo che il Comune abbia bene il diritto di parteciparvi.

Non approva certe esagerazioni di manifestazione, ma riconosce che in queste manifestazioni non è propriamente un atto ostile al Pontefice.

Approva la proposta della Giunta, voterà in favore dell'ordine del giorno Alessio.

Ricci pure si associa all'ordine del giorno Alessio, ritenendo che esso null'altro rappresenti che la manifestazione del sentimento nazionale.

Maluta propone pure un ordine del giorno modificante quello del consigliere Alessio.

Il Presidente domanda la fusione dei due ordini del giorno.

Alessio ringrazia la Giunta e accetta la modificazione.

Spica dichiara pure che voterà l'ordine del giorno Alessio.

Si passa alla votazione per appello nominale.

Sono scrutatori: Longò, Moschini e Suman. Votanti 47; favorevoli 37, contrari 8.

(Vivissimi applausi del pubblico)

Rispondono sì:

Barbaro - Marzolo - Scapin - Coletti - Giusti - Romanin-Jacur - Vanzetti - Cittadella-Vigodarzere - Maluta - Cosma - Alessio Giovanni - Sotti - Suman - Fuà - Medin - Fanzago - Scalfò - Sacerdoti - Trieste - Treves - Valvasori - Collo - Dolfin - Miari - Toffanin - Longò - Martini - Pave - Spica - Taboga - Ricci - Olivetto - Camerini - Alessio Giulio - Levi-Civita - Vason - Moschini - Benedetti - Squarcina.

Rispondono no:

Stoppato - Frizzarin - Manzoni - Turazza - Perli - Zuccolini - Rennie - Pavin.

Altre discussioni

Al 2° paragrafo dell'ordine del giorno: Costruzione della griglia di presidio alle due luci a destra della briglia all'Grado dei Carmini colla spesa di L. 25 mila, parla l'assessore Romanin-Jacur, dando relazione.

Suman elogia la Giunta per aver portato questo progetto a compimento; fa una interrogazione d'indole tecnica.

Altre considerazioni tecniche vengono fatte dal consigliere Colle.

Vason fa altre brevi osservazioni d'indole finanziaria.

Il Consiglio approva.

Marzolo dà relazione sul progetto di convegno per la fondazione dell'Ospizio degli Incurabili. Parla lungamente ed alla fine accoglie le approvazioni del Consiglio.

Dopo discorsi dei consiglieri Pave, Alessio Giovanni e Fanzago la discussione è rimandata a domani.

ELEZIONI PROVINCIALI

Nelle Elezioni provinciali avvenute Domenica nel Mandamento di Piove, riuscirono eletti i signori:

Venturini Pietro	voti 1251
Dianin dott. Pietro	» 1184
Pivato Francesco	» 743
Moschini ing. Vittorio	» 713

Tedeschi Prospero	» 548
Turazza Enrico	» 529
Baso Marco	» 103

Cose universitarie.

Sapete quanto sono costate in un anno le libere docenze nella Università di Padova? Quarantacinque mila lire!

È vero che tale somma viene prelevata dal fondo delle tasse universitarie pagate dagli studenti, ma noi di fronte alla scarsità dei vantaggi troviamo esorbitante la spesa.

Al giardino della Loggia Amulea

Questa sera al teatrino della Loggia Amulea in Prato della Valle debutteranno le canzonette e duettiste sorelle Sin.

Nello spettacolo di questa sera agiranno pure le sorelle Arcella e i clowns musicali Estella e Mino.

L'orchestrina Tanara eseguirà scelti pezzi: il concorso del pubblico cresce ogni sera perchè il giardino della Loggia Amulea in questa stagione è adattissimo a simili spettacoli. È certo quindi che anche questa sera avremo un pieno successo.

La partenza del delegato consigliere Hoffer.

Veniamo a sapere che tutti gli impiegati della nostra Prefettura, addolorati per la partenza dell'egregio cav. Hoffer, hanno di comune accordo deciso che la sua partenza sia accompagnata da una calda dimostrazione di stima.

È doloroso che per divergenze d'ufficio, la cui responsabilità non è certamente fatta risalire al cav. Hoffer, questi si mantenga fermo nella decisione di abbandonare la città e questa sede di Prefettura.

Vuol dire che Padova dovrà ringraziare per la perdita di un così egregio funzionario coloro che furono causa precipua del dissidio.

Pellegrinaggio.

È atteso da Rovigo per giorno di Domenica 28, un numeroso pellegrinaggio.

Nuovi biglietti da 25 lire.

Scrivono da Roma che la Commissione di vigilanza sugli Istituti di emissione ha approvato due decreti ministeriali per la emissione dei nuovi biglietti di Stato da L. 25.

Circolo filarmonico - artistico.

La sera di venerdì 26 alle ore 9 pom. nella sede del Circolo avrà luogo un concerto vocale-istrumentale col gentile concorso del celebre concertista di mandolino prof. Bianchi Luigi e degli egregi artisti di canto signori dott. Spellanzone Augusto e Lunardi Ottorino.

Cinque feriti medicati all'Ospedale.

Furono ieri medicati all'Ospedale: Giambone Luigi di mesi 14 per frattura del l'omero sinistro al terzo superiore, e la frattura del radio dell'avambraccio destro, riportate in una caduta.

— Arbellin Luigi, d'anni 36, per ferita alla mano destra riportata casualmente con un coltello.

— Varotto Giulio, d'anni 5, per ferita alla lingua, riportata in una caduta da letto.

— Cristofoli Angelo, d'anni 15, tipografo, per ferita alla gamba destra, riportata in una caduta da un albero nella sua abitazione.

— Rossi Silvio, d'anni 32, cameriere, per ferita al ventre riportata accidentalmente mentre tagliava del formaggio.

Cavallo, carrozza e persone in fosso.

Ieri sera verso le 9, in via Dietro Vanzo, quasi di fronte al giardino del sig. Piazza, per poco non avvenne una sciagura tale che avrebbe avuto serie conseguenze.

Passava per di là a quell'ora, guidando una carrozza il signor Giuseppe Vitali con due ragazzetti del sig. Bonvicini; al passaggio di quei ciclisti il cavallo si spaventò e cadde in fosso trascinando seco carrozza e persone che corsero serio pericolo, se non fossero accorsi alcuni vicini a loro aiuto.

Per liberare il cavallo si dovettero tagliare i finimenti. La carrozza riportò nella caduta qualche danno.

Le persone che vi stavano sopra invece rimasero incolumi cavandosela con un semplice bagno, che non è poi fuori di stagione.

Chiamato telefonicamente dal Bassanello, accorse sul luogo per prestare le prime cure che fossero state del caso, il dott. Arslan.

Tutto si limitò ad un po' di spavento e ad un bagno obbligatorio, mentre, come dicevamo il fatto avrebbe potuto avere conseguenze molto più gravi.

Gli Sposi sono ec bevendo il Ferro China Bisleri.

Le manovre di campagna DEL QUINTO CORPO D'ARMATA nella conca feltrina

Feltre, 24

il tema

Un corpo d'esercito (partito nero) sconfitto ieri nei paesi di Quero-Alano si ritirò rapidamente - inseguito da forze preponderanti - nella valle superiore del Piave; la retroguardia ne protegge la marcia.

Rappresentano il partito Sud (bianco), il 51° fanteria e il 11° bersaglieri, con una batteria da nove, e mezzo squadrone di cavalleria.

Il partito nero è formato dal 52°, una batteria da nove, e mezzo squadrone di cavalleria.

La fazione è diretta dal comanda ti ri-

...pettivi reggimenti e vi assistono S. E. il generale Pelloux comandante il Corpo d'armata, e il generale Vassalli.

L'azione
Per la stretta gola di S. Vittore le truppe del partito nero spingono gli avanzati fino a Carpen per conoscere le mosse del nemico che si avanza numeroso sulla strada fiancheggiando la ferrovia.

Una sezione di artiglieria prende per poco la posizione e si ritira dopo breve tempo aggiungendo gli altri pezzi, che per ordine del comandante in capo fanno « dietro-front » girano S. Vittore per prender posizione sui Collesei di Villapaiana.

Due compagnie del partito nero, scaglionate alle alture, danno tempo al grosso di ritirarsi vantaggiosamente.

E' intenzione, lo si comprende, del partito nero quella di attendere il nemico in luoghi dove l'artiglieria abbia un raggio di tiro efficace.

Alle 9.30 le strette gole della Chiusa sono occupate dai bersaglieri, di cui parte procedevano sulla strada ferrata, ed altri, in difficile terreno fiancheggiavano il grosso degli assaltatori.

Mezz'ora dopo i primi plotoni seguiti a breve distanza dal nerbo, staccano nella pianura di Villapaiana, mentre l'artiglieria del partito nero li saluta con salve a 600 metri.

Alle 10.15 l'attacco è finito.

Quindi le trombe squillano: fanfara reale, « alt » ed adunata; dieci minuti dopo gli ufficiali superiori sono chiamati a rapporto nella prateria delle « Campose ».

Il grande rapporto
Dal rapporto risulta che la fazione riuscì soddisfacentissima.

I giudici di campo fecero piccolissimi richiami.

Parve al giudice supremo non troppo cortese e cauto il contegno della cavalleria — che una parola di rimprovero per l'artiglieria del partito nord che trascurò sulla destra alcune vantaggiose posizioni, e dice che fu troppo accelerata la ritirata dalle forti posizioni della Chiusa.

Dislocamenti ed accampamenti
In seguito ai nuovi dislocamenti delle truppe, queste si trovano oggi così accampate: 52. Regg. fanteria a Busche — 51. Regg. id. a Feltrina — 11. bersaglieri a Feltrina — artiglieria a Feltrina.

In tutti gli accampamenti la salute continua ottima.

CAMP MOBILE MILITARE del Quinto Corpo d'armata
Fanfara 24.

Il tema - l'azione - un incidente
Il tema della manovra era la difesa del Colle caro — formavano parte del partito bianco truppe del 46. Regg. fanteria, la 3. battaglione d'artiglieria dell'ottavo e cavalleria, il nero, 45. Regg. fanteria parte del 11. Regg. bersaglieri e la 1. batteria pure dell'ottavo.

Il partito bianco era già al posto di vedetta l'alba, il nero dislocatosi da Arsè alle di notte, con marcia notturna, giunse sul luogo dell'azione alle ore 3 ant.

Dato l'attacco simultaneo, i reparti di truppa manovravano dapprima sguinzagliati qua e là e poi riunivansi in forte nerbo, ma furono presto respinti, malgrado la tattica fosse stata migliore e le mosse ardite. Il partito bianco forte della posizione presa alla vigilia, si sempre conservarla; mantenendo le sue truppe in modo da formare un cordone pronto ogni tempo alla difesa.

La manovra diretta da ambedue le parti vera maestria militare cessarono alle otto; morale delle truppe era ottimo: nessun ammalato, benché le fatiche non fossero lievi.

Unico incidente che poteva recar la morte di sott'ufficiale d'artiglieria.
Mentre si dava l'assalto al colle, una sezione del partito bianco, tentava d'ostacolare il passo un battaglione di fanteria, quando un sergente che cavalcava a lato d'un pezzo, ad un certo punto sprofondò nel terreno.

Questo si arrampicò ad un ramo di un albero soprastante, e ebbe salva la vita.

Ammirabile il sangue freddo del giovane sott'ufficiale, che malgrado il suo pericolo tentava di salvare il cavallo, sorreggendolo con le mani, ma lo sforzo a nulla valse, e il quadrupede precipitò nel sottoposto burrone, fu accellato.

PETTACOLI DELLA GIORNATA
Giardino della Loggia Anulea. — Questa sera grande concerto vocale ed instrumentale, dato dalle sorelle Arcella, dalla chitarrina Tanara e dai clowns musicisti: ss. Estella e Mino.

Birreria Mengato (al Bassanello). — Rappresenta l'opera comica *Don Pasquale*.

Birreria alla Rotonda questa sera alle 9 (9 pom.) concerto della Compagnia di varietà diretta dall'artista Salvatore Cecchini reduce da Milano.

Al Panorama artistico internazionale in piazza Unità d'Italia per la corrente settimana espongono 50 splendide vedute di AMSTERDAM.

Prezzi d'ingresso cent. 50 di sera e 30 di giorno. — Militari e ragazzi la metà.

Aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23.

Nostre informazioni

E' confermato che il Cardinale Rampolla segnalò testè ai Nunzi la legge sanzionata, che dichiara festa civile il 10 settembre, protestando contro di essa e chiamandola una nuova ingiuria e una nuova provocazione al sentimento cattolico.

Contrariamente alle notizie allarmanti sparse da parecchi giornali sull'attitudine di Re Menelick contro la nostra colonia Eritrea, l'« Italia Militare » assicura che non dobbiamo temere nulla da quella parte, stante che il monarca etiopico è male armato, ed ha troppi fastidi in casa, per pensare al di fuori.

Assicurasi che il generale Barattieri non si fermerà in Italia più di tre settimane.

Ultimi Dispacci

La Regina a Gressoney
(A) ROMA, 25, ore 8
La Regina andrà a Gressoney sabato prossimo e ritornerà a Roma alla metà di settembre.

Il luogo dove deve sorgere la Villa Reale è posto a 20 minuti a valle del capoluogo di Gressoney, in una posizione che merita veramente il nome di *Belvedere*.

E' ai piedi del valico della Ranzola, per cui si accede a Brusson nella valle omonima, e si trova sulla destra del Lys a circa 200 metri di distanza da quel torrente.

Di là si può osservare tutta l'alta valle del Lys fino ai piedi degli eterni ghiacciai del Rosa.

In faccia ha il colle detto di Valdobbia, per cui si passa nella valle della Sesia.

Gli inglesi in Africa
(A) ROMA, 25, ore 10

L'« Italia Militare » pubblica una corrispondenza in data 3 luglio da Massaua, in cui dice che gli inglesi sequestrarono in pochi giorni circa 20 mila fucili, revolver e moschetti, che attraverso i possedimenti inglesi tentavano di giungere a Menelick.

Il processo contro Giolitti
Gli atti si presenteranno sabato

(A) ROMA, 25, ore 12
Relativamente alla presentazione dei documenti del processo contro Giolitti, il Ministero chiederà alla Camera che i documenti sieno esaminati da una Commissione di nove membri da eleggersi dagli uffici.

Si prevede che intorno alla procedura da tenersi si impegnerà nella Camera una importante discussione e ne deriverà probabilmente un voto di carattere politico.

I ministri ieri riunivansi in casa Crispi e si occuparono della presentazione alla Camera, degli atti del processo per sottrazione di documenti, che verranno probabilmente presentati sabato.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 25 luglio 1895.	
Roma 24	
Rendita contanti	92.20
Rendita per fine	92.20
Banca Generale	117.50
Credito mobiliare	118.50
Azioni Azione Ita.	118.50
Azioni Immobiliare	60.50
Parigi a 3 mesi	92.50
Parigi a 3 mesi	92.50
Milano 24	
Rendita in contanti	92.25
fine	92.27
Azioni Mediterranee	479.50
Lanificio Rossi	143.50
Cotonificio Cantani	461.50
Navigazione generale	280.50
Raffineria Zuccheri	180.50
Sovvenzioni	180.50
Società Veneta	38.56
Obbligazioni merid.	901.50
nove 3 0/0	288.75
Francia a vista	105.00
Londra a 3 mesi	26.30
Berlino a vista	129.65
Venezia 24	
Rendita italiana	92.50
Azioni Banca Veneta	220.50
Soc. Ven. L.	119.50
Cot. Venez.	270.50
Obblig. prest. venez.	24.50
Firenze 24	
Rendita italiana	92.22
Cambio Londra	26.45
Francia	103.25
Azioni F. M.	648.50
Mobil.	—
Torino 24	
Rendita contanti	92.26
fine	92.26
Azioni Ferr. Medit.	507.75
Mer.	658.50
Credito Mobiliare	—
Nazionale	309.50
Banca di Torino	316.50
Parigi 24	
Rendita in carta	100.35
in argento	101.65
in oro	123.50
senza imp.	100.95
Azioni della Banca	1050.50
Stab. di cred.	996.50
Londra	121.55
Zecchini imp.	5.78
Napoleoni d'oro	964.50
Berlino 24	
Mobiliare	243.25
Austriaco	—
Lombardo	46.20
Rendita italiana	88.50
Londra 24	
Inglese	97 3/16
Italiano	181/16
Cambio Francia	105.20
Germani	129.80

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

ABBONAMENTO AL "COMUNE"
GIORNALE DI PADOVA
Il più diffuso della Città e Provincia
L. 16 annue
FRANCO A DOMICILIO

GRANDI MAGAZZINI
RODOLFO MARTIRE
PADOVA - RIMPETTO L'UNIVERSITÀ - PADOVA
MODE-CONFEZIONI-PELLICCERIE
GUANTI E CRAVATTE

Continuo arrivo di tutte le Novità
CAPPELLI PAGLIA E FANTASIA
ultimi modelli per Signora
tanto sforniti come confezionati
nonchè per uomo e bambini

NASTRI VELLUTI VELLUTINI
SETERIE BLONDE TULLI
FIORI NAZIONALI ED ESTERI
PIUME STRUZZO - PENNE FANTASIA
PASSAMANTERIE
FABBRICA E RIDUZIONE CAPPELLI
DI PAGLIA E FELTRO
con pressione a macchina

ASSORTIMENTO E CONFEZIONAMENTO
Mantelli e Abiti per Signora

pronta esecuzione

A comodità delle Signore si spediscono anche fuori di Città Cappelli e Confezioni.

Si ricevono in custodia pelliccerie 1053

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE
GIOVANNI VENUTTI
PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO
TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO

Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto
Lana, Seta, Cotone, Iuta in tutte le gradazioni di tinta, colori di moda.

Specialità Tintura Vestiti fatti. — Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. — Cortinaggi, Tappezzerie. — Biancherie di lusso ed altro. 941

PRONTA ESECUZIONE PREZZI CONVENIENTI

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 **All'Università** PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2

GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI
DITTA VALSECCHI
SUCC. POZZI

Ricco deposito di stoffe novità NAZIONALI ED ESTERE
Abiti tagliatori - Confezione accurata

Ricco assortimento Abiti fatti
GALZONI da L. 5 a L. 20
SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 65
VESTITI COMPLETI 18 60

Impermeabili
Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans 978

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

OSTETRICIA
E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Presso tutte le Edicole della Città ed i Negozi al Selciato del Santo trovansi vendibili la Guida Storico-Artistico-Illustrata di Padova (L. UNA) e la Vita Popolare di Sant'Antonio (Cent. Venticinque).

Stabilimento Idroterapico
BAGNI PIAZZA DUOMO
DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salati, ecc.
DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

Gressing Ignazio
PADOVA
Selciato del Santo N. 4023-4024
Grande magazzino d'istrumenti musicali per Banda ed Orchestra

Assortimento
Chitarre, Mandolini veri Gargano e migliori allievi Vinaccia

Organetti, Ariconi, Armoniche Arpa-Cetra, Corde armoniche Accessori d'ogni specie. Cambi, Noleggi.

Riparazioni garantite ad ogni strumento - prezzi modicissimi 1030

MANDOLINI giustissimi, eleganti per sole Lire Venticinque

ALBERGO, TRATTORIA
Leon Bianco
DIETRO IL CAFFÈ PEDROCCHI
Ristorante Storico. cucina cella. Vini nostrani dei fondi migliori.
Unico deposito e vendita della rinomata **Birra Dreher**

Comunicato

Il sottoscritto rende di pubblica ragione che la Spettabile Compagnia La Fondiaria della quale è Rappresentante per la Provincia di Padova, ha assunto dal 1. luglio p. p. la gestione dei portafogli *Incendio e Casi fortuiti* delle Spettabili Compagnie *Italia - Elvezia*, le quali le hanno rilasciato regolari procure per la gestione stessa.

Per conseguenza coloro che hanno polizze in corso con le prefate Compagnie, favoriranno rivolgersi a lui per tutto quanto abbisognerà in dipendenza dei loro contratti.

Avv. G. Nicolini
Via Università N. 5
1178

Avviso DI VENDITA VOLONTARIA

La Banca Cooperativa Popolare di Padova si determina di vendere sia a trattativa privata, che a mezzo d'asta, le proprie Case e relative adiacenze poste nella Città di Padova, l'una con bottega in Via Falcone al mapp. numero 1442 che si estende sul mapp. numero 1413, al civico numero 1315 col reddito imponibile di Lire 1017 ed al mapp. numero 1443 al civico numero 1314 col reddito imponibile di Lire 345, l'altra con bottega ed uso Caffè e portico ad uso pubblico posta in Via Accademia al mapp. numero 3748 e civico 869 col reddito imponibile di Lire 1140, livellaria all'Ospedale Civile di Padova ed altri pol. complessive Capitali di L. 1840,40.

All'uopo in delegato il sottoscritto Notaio, nel recapito del quale, situato in Padova Via Servi al civico numero 1064, sono depositati i documenti di libertà e proprietà, affinché ciascun aspirante possa ispezionarli nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato di ciascuna settimana dalle ore 10 alle 17.

Ogni aspirante potrà visitare le case suddette rivolgendosi all'uopo alla Banca predetta.

Il sottoscritto Notaio riceverà offerte private tanto per uno solo degli Stabili suddetti, quanto per tutti nei giorni ed ore suddetti, ed in caso di accettazione definitiva verrà eretto formale Contratto di vendita.

Non venendo accettate le offerte avrà luogo un'asta volontaria nel recapito del sottoscritto Notaio nel giorno 1. Agosto p. v. alle ore 10 ant.

L'asta per lo Stabile sopra descritto in Via Falcone si aprirà sul prezzo di Lire 41,000 e per l'altro Stabile in Via Accademia sul prezzo di Lire 17,000 e le offerte saranno cautate da un previo deposito da farsi in mano del sottoscritto Notaio di Lire 4000 per lo Stabile in Via Falcone e di Lire 2000 per l'altro in Via Accademia.

All'incanto si procederà mediante accensione di candele che durino ciascuna un minuto. La vendita seguirà a favore di colui che avrà fatto l'offerta maggiore, avendosi per tale quella dopo la quale si saranno accese ed estinte successivamente tre candele senza maggiore offerta.

Non saranno accettate offerte inferiori a Lire 50.

I maggiori offerenti dovranno versare l'intero prezzo di delibera e procedere alla stipulazione del regolare Contratto entro quindici giorni dalla delibera stessa. Agli altri offerenti verrà restituito il deposito versato.

Mancando il deliberatario, o deliberatori, di pagare l'intero prezzo di delibera nel termine sopra stabilito, la delibera stessa s'intenderà ipso jure annullata, ed il deliberatario o deliberatori, perderanno senz'altro il deposito fatto, che passerà per intero alla parte venditrice.

Verso congrue garanzie, che sieno accettate dalla parte venditrice, si accorderanno dilazioni al pagamento di parte del prezzo di delibera.

Si dichiara che le case sono affittate a vari inquilini e sarà obbligo del compratore di intendersi cogli stessi per la consegna dei relativi enti.

Le spese del contratto, incanti e conseguenti, niuna eccettuata, staranno a carico del compratore.

Padova, 27 Giugno 1895.
GIO. BATT. DOTI. MEDIN
Notaio

GRANDE SARTORIA
FUGAZZA ERNESTO
PADOVA
Via del Servi N. 1074
Avvisa

chi ama di spendere bene il suo denaro, di visitare il proprio Negozio, che resterà soddisfatto per la qualità ottima delle stoffe, taglio elegante, accuratezza nella confezione e prezzi d'impossibile concorrenza. 1162

OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
Giorno 26 Luglio 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 18
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 18 s. 49

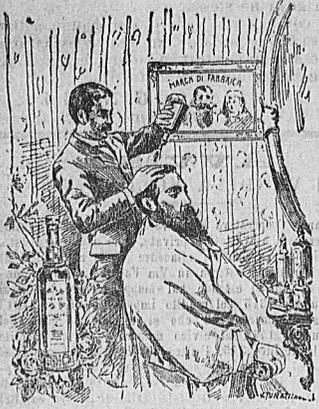
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare.

24 Luglio	Ore 9	Ore 15	Ore 31
Barometro a 0 m.	62.0	61.8	62.5
Termometro centigr.	+ 23.3	+ 27.1	+ 24.4
Tensione vap. acqu.	10.9	11.1	11.7
Umidità relativa	51	41	52
Direzione del vento	NNE	E	SSE
Velocità del vento	14	17	8
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 24 alle 9 del 25
Temperatura massima = + 28.1
minima = + 18.0

BOLLETTINO COMMERCIALE
CEREALI
Padova.

Mercato fermo per sementi non poca vendita pagati fra 19.25 a 21. secondo le qualità. Granoni non tratti da 19 a 20, sterti pagati a 16. Avena da 12.75 a 13.50 fuori da zio comurale.



SE VOLETE UNA PROVA INCONTE-
STABILE DELLA VIRTÙ E SUPERIO-
RITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUC-
CHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI
CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO
POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottaarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande
L. 8.50 — tanto profumata, che inodora

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA
BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza
Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, G. B. Miozzo.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 cent. H 901 P

MACCHINE AGRICOLE

ed attrezzi d'ogni genere per l'agricoltura

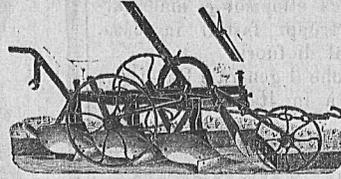
PADOVA G. B. VANZETTI PADOVA
Via S. Fermo Via S. Ferr

Grande assortimento di Aratri Polivomeri

Specialità della Casa

Gebrüder Eberhardt di Ulm

Trivomere EXACT
tutto in acciaio



Trivomere EXACT
tutto in acciaio

I Magazzini sono pure forniti di un completo Assortimento di
Macchine ed attrezzi per la rezionale lavorazione delle terre, e di
quanto può necessitare per un buon agricoltore. 1090.

Ing. Ongaro e Vezù
Padova - S. Matteo 1154 1155

SVECCIATORI CLERT

SEMINATRICI SACK

Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori

Officina propria
di costruzioni e riparazioni - 1179

TIP TOP

è il nome del portamonete mi-
sterioso che non può aprirsi e
chiudersi, se non da chi ne co-
nosce il segreto. Riesce utilis-
simo oltre ad essere un grazioso
« necessaire » per signori e si-
gnore. Raccomandasi anche per
la solidità della pelle e per la
montatura. - Prezzo L. 5.

Per acquisti preferite

il più antico e primario Magazzino Orologierie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - Vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto e sostiene qualunque concorrenza in tutti gli articoli come
qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento
e metallo, come ricordi di Venezia, di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA

I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.—	in più
	per ragazzo	45.—
	per uomo	50.—
Niello	per uomo	45.—
	per signora	35.—
in argento	per uomo	18.—
	per signora	20.—
in acciaio	per uomo	18.—
in metallo		12.—

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.—	
	per ragazzo	40.—
	per uomo	50.—
in argento	per uomo	15.—
	per ragazzo	13.—
	per signora	16.—
in metallo	per uomo	5.—

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse di cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc. ecc., in oro, argento, niello, acciaio ossidato e metallo. 1039

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana 50 a 200
Candelabri 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato 6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori 14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro 25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio 30 a 150

Orologi da parete in legno di varie tinte

rotondi e quadrati da L. 12 a L. 38
in ferro rotondi 9 a 14
ovali 30 a 40
in legno 30 a 60
dorati ed intagliati 100 a 250
in vetro, manifattura veneziana. 60 a 150
in legno, rarissimi ottagonali 9 a 20
Cucù intagliati 35 a 50

OROLOGI DA PARETE

regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0.56 larghezza m. 0.26 da L. 10 a 16
0.70 0.30 18 24
1.02 0.36 20 32
1.30 0.30 40 100

In vetro

altezza m. 1.10 larghezza m. 0.35 da L. 80 a 120
--

Manifattura di Venezia

Catene per Orologi oro ed argento

a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L. 25.—
idem ad un fiocco 32.—
idem a due fiocchi 38.—
Catena argento a due fiocchi per signora 3.50
idem a tre fili per uomo 5.50

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato
ultime novità
da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO

DI

brillanti excelsior

montati in oro fino su buccole, anelli, spille, punta-
sciali, ecc.
Attenzione da non confondersi con quelli che
hanno una capsula argentata di dietro, che con po-
chissima umidità o sudore perdono lo splendore,
mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si
possono pulire egualmente come il brillante pre-
zioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante
splendore.

Anelli da Lire 8.— in più
Buccole 12.—
Fermagli 22.—

RICORDI DI VENEZIA

In filigrana argento
fermagli, fermi da gondola, gondolette, colombi,
ecc. ecc., da Lire 2.— a Lire 4.—

MOBILI

d'ogni genere comuni e di lusso si vendono nei vasti locali
della Ditta GIROLAMO ROMANO Via Spirito Santo 1766 Padova

GRANDE DEPOSITO STOFFE, LANE, TELE, COPERTE, ECC.

Assume addobbi completi per Appartamenti, Ville, Alberghi ed Uffici - Noleggi per Città e Ville

DEPOSITO Casse Forti sicure contro il fuoco

SEDIE DI VIENNA IN LEGNO CURVATO

e delle non plus-ultra per solidità e leggerezza

SCALE A MANO

PER NEGOZI E FAMIGLIE

